

Tutti in zona, dichiara Nord

2 cuori passo 4 cuori (che è 2 cuori? Sottoapertura sesta) passo

Passo

A questo punto Est, con AF di picche, RF8543 di cuori, A10 di quadri e F105 di fiori contra.

Il compagno dichiara 4 picche (86532, 6, 932, D872) che vengono contrate e paga ovviamente una cifra.

Il dichiarante aveva: 4 – A10972 – DF7 – R964

Il compagno aveva appoggiato a cuori con RD1097 – D – R8654 – A3

Ho mantenuto il risultato, sia perché al momento di contrare Est sapeva che si trattava di una sottoapertura, sia perché la loro licita azzardata non trovava giustificazione in un'errata spiegazione, ma in una dichiarazione ugualmente improbabile degli avversari, che infatti a 4 cuori, lisci o contrati, avrebbero preso uno zero assoluto.

Ho sbagliato?

Grazie Donatella Burgio

Cara Donatella,

non solo hai agito correttamente, ma di devo dichiarare sorpreso per la contestazione in sé stessa, la quale sembra davvero priva di ogni fondamento.

L'apertore ha infatti ogni diritto di aprire di 2C con quelle carte, e le carte del rispondente dimostrano che non c'era alcun accordo pregresso in merito.

Cari saluti,

Maurizio Di Sacco

Ciao Maurizio, scusa il disturbo. Ieri ad un torneo di beneficenza ho incontrato un giocatore che al tavolo mi ha detto a proposito della renonce : " hai visto che ora la renonce è cambiata completamente perché si ristabilisce il par della mano per la linea innocente e per la linea colpevole si dà una penalità?!. Al momento gli ho risposto che tale procedura mi era sconosciuta, ma vista l'insistenza del giocatore che asseriva di aver parlato con un arbitro che era stato al Corso con tanto di appunti, gli ho promesso che avrei verificato. A casa poi ho preso la parte dagli articoli 61 al 64 da te redatta e devo dire che non ho trovato nulla di tutto ciò.

Mi sbaglio? O forse ho interpretato male la frase: "l'arbitro deve sempre e comunque sincerarsi che l'infrazione non abbia comportato vantaggi superiori a quelli oggetto di rettifica" che io interpreto: l'arbitro deve assicurarsi che il colpevole dopo che l'arbitro abbia applicato l'articolo pertinente, non abbia comunque un vantaggio dalla situazione.

A presto.

Cari saluti

Isa Frati

Ciao Angiolisa,

la tua interpretazione è quella giusta, e mi sorprende leggere di quella erronea, probabilmente dovuta ad un classico errore di trasmissione.

Credo che il tuo interlocutore abbia afferrato solo una parte di quanto riferitogli, dato che per quello che riguarda il meccanismo citato – il ripristino dell'equità quando la penalità del caso sia inesistente e/o insufficiente a risarcire il partito colpevole - nulla cambierà con l'adozione del nuovo Codice.

Cari saluti

Maurizio Di Sacco